



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

Sede legale: Via del Vespro n.129 - 90127 Palermo

CF e P.IVA: 05841790826

U.O.C. AREA PROVVEDITORATO

Via Enrico Toti n 76 - 90128 Palermo

Tel. 091.6555503/5749

Email: area_provveditorato@policlinico.pa.it

Pec: provveditorato@cert.policlinico.pa.it

Web: www.policlinico.pa.it

VERBALE n.2 COMMISSIONE TECNICA

Seduta riservata

OGGETTO: Procedura aperta sopra soglia, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 36/2023, suddivisa in 7 lotti, per la fornitura triennale, in conto deposito, di Impianti Cocleari, con facoltà di rinnovo per un anno, con il criterio del minor prezzo ex art. 108 co. 3 del D.Lgs 36/2023, per l'U.O.C. di Otorinolaringoiatria dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Paolo Giaccone di Palermo..

L'anno duemilaventisei il giorno 11 del mese di settembre alle ore 09.00 presso i locali l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" sita in Palermo nella Via del Vespro 129 e precisamente presso i locali della U.O.C. di Otorinolaringoiatria, al fine di procedere alla verifica della documentazione tecnica caricata sulla piattaforma Net4market dagli operatori economici partecipanti, si riunisce la Commissione, nominata con nota prot. n.46929 del 29/07/2026 (ALL.A) e costituita dal Prof. Francesco Dispenza, in qualità di Presidente, dai Dott.ri Francesco Riggio e Federico Sireci, in qualità di componenti titolari. La dr Stefania Bongiovanni non presente perché in malattia, viene sostituita n.q. di segretario verbalizzante Prof. Francesco Dispenza

PREMESSO CHE:

- con delibera a contrarre n.462 del 15/05/2026 è stata indetta una procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 36/2023, sulla piattaforma certificata Net4Market, suddivisa in 7 lotti, per la fornitura triennale, in conto deposito, di Impianti Cocleari, con facoltà di rinnovo per un anno, selezionando l'operatore economico con il criterio del minor prezzo di cui all'art. 50, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, per un importo triennale a base d'asta di € 4.263.963,00, IVA esclusa;



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

- la procedura *de qua* è stata caricata sulla piattaforma Net4market, con termine di scadenza per la presentazione delle offerte, alle ore 09:00 del 01/07/2026;
- ai sensi dell'art. 19 del disciplinare di gara è stato deciso di ricorrere all'istituto dell'inversione procedimentale, ai sensi dell'art.107 comma 3 del d.lgs. 36/2023, che prevede di anteporre il momento della valutazione delle offerte tecniche ed economiche alla verifica della documentazione amministrativa;
- come si evince dal verbale di gara n.1 del 06/07/2026, al quale si rimanda, si è provveduto ad acquisire la documentazione tecnica inserita dagli operatori economici in piattaforma, scaricando le relative offerte;
- la Commissione prende atto della documentazione tecnica presentata dagli operatori economici. Ciò premesso, sono presenti tutti i membri della Commissione, che risulta essere così composta:

1. Prof. Francesco Dispenza, con funzioni di Presidente;
2. Dott. Francesco Riggio, in qualità di Componente;
3. Prof. Federico Sireci, in qualità di Componente
4. Prof. Francesco Dispenza assume contestualmente il ruolo di Segretario verbalizzante;

I componenti della commissione tecnica di gara, dopo aver preso visione degli operatori economici partecipanti, nel rispetto della normativa di riferimento, hanno prodotto la dichiarazione circa l'insussistenza di motivi di incompatibilità e di assenza di conflitti di interessi, sottoscritta da ciascun componente, acquisita agli atti dell'Ufficio U.O.C. Area Provveditorato ed allegata al presente verbale (ALL.B).

La Commissione Tecnica, dopo aver preso atto che il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo ex art. 108 comma 3 del d.lgs 36/2023, procede all'esame approfondito delle offerte tecniche degli Operatori Economici, in ordine alla presentazione delle stesse, tenuto conto che i requisiti di valutazione per i quali la Commissione è chiamata ad esprimere il proprio giudizio sono quelli indicati negli atti di gara ed, in tal senso, viene puntualmente evidenziato che, in merito all'indicazione dei requisiti essenziali richiesti per i prodotti, oggetto di gara, si applica il principio di equivalenza.

Pertanto, nel caso in cui un Operatore Economico decida di proporre soluzioni equivalenti ai requisiti definiti nelle specifiche tecniche, la Commissione è onerata di prendere specificamente posizione, nel merito, sulla conformità sostanziale delle differenti caratteristiche offerte rispetto a



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

quelle descritte negli atti di gara. Conseguentemente, nel caso di non conformità, la Commissione nominata dovrà fornire adeguata motivazione, avendo riguardo allo scostamento rispetto a quanto indicato nelle specifiche tecniche di gara.

La Commissione procede alla verifica della documentazione tecnica presentata dagli Operatori Economici ed esprime parere di conformità, come da tabella di seguito indicata:

LOTTO	DITTA	PARERE DI CONFORMITA'	DESCRIZIONE DI NON CONFORMITA'
LOTTO 1	GM S.r.l.	CONFORME	
LOTTO 2	ADVANCED BIONICS ITALIA S.r.l	CONFORME	
LOTTO 3	AUDIOLOGICA S.r.l.	CONFORME	
LOTTO 4	GM S.r.l.	CONFORME	
LOTTO 5	GM S.r.l.	CONFORME	
LOTTO 6	GM S.r.l.	CONFORME	
LOTTO 7	GM S.r.l.	CONFORME	

Il Presidente alle ore 10,00 dichiara conclusa la seduta.

Di tutto quanto descritto, è stato redatto il presente verbale, composto da n.3 pagine progressivamente numerate che, letto e confermato, viene trasmesso al RUP Dott.ssa Stefania Bongiovanni per gli atti consequenziali.

Si dà atto che il presente verbale sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 36/2023, all'interno della sezione apposita della gara *de qua* sul profilo dell'A.O.U.P. nonché sulla piattaforma Net4Market, con applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n.33/20213.

Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

(Presidente) Prof Francesco Dispenza

(Componente) Dott. Francesco Riggio

(Componente) Prof. Federico Sireci

Federico Sireci

(Segretario Verbalizzante) Prof Francesco Dispenza

**DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E
INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER GARE PUBBLICHE EX ARTT. 51 e
93 D.LGS. 36 del 2023.**

Il sottoscritto	
Cognome e nome	DISPINA FRANCESCO
Luogo e data di nascita	PALERMO 08-12-1974
Codice fiscale	DISPINC78T086273J

Dipendente pubblico	
Ente	UNIVERSITA' DI PALERMO
Struttura (servizio, sezione, area)	ACQP. U.O. ORL
Ruolo	PROFESSORE ASSOCIATO
(per dipendenti esterni all'Amministrazione) Riferimenti autorizzazione per incarico extra ufficio	

Libero professionista	
Ordine/collegio	
Numero iscrizione	
Data iscrizione	

Preso visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta a valere sulla gara:

Gara	
Procedura	FORNITURA IMPIANTI COOLWARI
CIG	XXXXXXXXXX
CUP	XXXXXXXXXX

In relazione all'incarico assunto in qualità di Presidente della Commissione della suddetta gara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. L'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5 del D.Lgs 36/2023:

“Art. 93 (Commissione giudicatrice)

5. Non possono essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
- c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

2. L'inesistenza a proprio carico delle cause di astensione ai sensi dell'art. 51 c.p.c.:

“Art. 51 c.p.c.

I. Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

II. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore”.

3. L'inesistenza a proprio carico delle situazioni di conflitto di interessi disciplinate dalle seguenti disposizioni:

• Art. 16 D.Lgs. 36/2023:

“1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati”.

• **Art. 6 bis legge 241/1990:**

“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;

• **Art. 6 comma 2 del DPR 62/2013:**

“Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”.

• **Art. 7 del DPR 62/2013:**

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.

1. **L'inesistenza a proprio carico delle situazioni previste all'art. 35 bis, comma 1, lett. c, del D.lgs. 165/2001** secondo cui “Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:... c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari”.

5. **L'inesistenza a proprio carico delle condizioni di incompatibilità di cui alla legge 190/2012 e al D.Lgs.39/2013, ai fini della nomina a componente della commissione giudicatrice della gara sopra indicata;**

6. Di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità, di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a

darne notizia agli altri componenti della commissione e all'Amministrazione di appartenenza e di astenersi dalla funzione;

7. Di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii., i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti d'interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

8. di essere informato/a e di accettare che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web sezione Amministrazione Trasparente – Profilo Committente dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 28, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 ed art. 37 del D.Lgs. 33/2013.

Luogo e data

11/09/2026

Firma

Fuoco D. Am

N.B.: Si allega copia di un documento di identità in corso di validità nel caso di sottoscrizione autografa

**DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E
INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER GARE PUBBLICHE EX ARTT. 51 e
93 D.LGS. 36 del 2023.**

Il sottoscritto	
Cognome e nome	DISPINTA FRANCESCO
Luogo e data di nascita	PALERMO 08-12-1978
Codice fiscale	DISPINC 787086273I

Dipendente pubblico	
Ente	UNIVERSITA' DI PALERMO
Struttura (servizio, sezione, area)	A.O.U.P. U.O. ORL
Ruolo	PROFESSORE ASSOCIATO
(per dipendenti esterni all'Amministrazione) Riferimenti autorizzazione per incarico extra ufficio	

Libero professionista	
Ordine/collegio	
Numero iscrizione	
Data iscrizione	

Presa visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta a valere sulla gara:

Gara	
Procedura	FORNITURA TRIENNALE IMPIANTI COCLGARA
CIG	XXXXXXXXXX
CUP	XXXXXXXXXX

In relazione all'incarico assunto in qualità di STABILIMENTO della Commissione della suddetta gara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. L'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5 del D.Lgs 36/2023:

“Art. 93 (Commissione giudicatrice)

5. Non possono essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
- c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

2. L'inesistenza a proprio carico delle cause di astensione ai sensi dell'art. 51 c.p.c.:

“Art. 51 c.p.c.

1. Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

11. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore”.

3. L'inesistenza a proprio carico delle situazioni di conflitto di interessi disciplinate dalle seguenti disposizioni:

• Art. 16 D.Lgs. 36/2023:

“1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati”.

• **Art. 6 bis legge 241/1990:**

“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;

• **Art. 6 comma 2 del DPR 62/2013:**

“Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”.

• **Art. 7 del DPR 62/2013:**

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.

1. **L'inesistenza a proprio carico delle situazioni previste all'art. 35 bis, comma 1, lett. c, del D.lgs. 165/2001** secondo cui “Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:... c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari”.

5. **L'inesistenza a proprio carico delle condizioni di incompatibilità di cui alla legge 190/2012 e al D.Lgs.39/2013, ai fini della nomina a componente della commissione giudicatrice della gara sopra indicata;**

6. **Di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità, di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a**

darne notizia agli altri componenti della commissione e all'Amministrazione di appartenenza e di astenersi dalla funzione;

7. Di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii., i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti d'interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

8. di essere informato/a e di accettare che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web sezione Amministrazione Trasparente – Profilo Committente dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 28, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 ed art. 37 del D.Lgs. 33/2013.

Luogo e data

PA 11/09/2026

Firma



N.B.: Si allega copia di un documento di identità in corso di validità nel caso di sottoscrizione autografa

**DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E
INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER GARE PUBBLICHE EX ARTT. 51 e
93 D.LGS. 36 del 2023.**

Il sottoscritto	
Cognome e nome	SIRECI FEDERICO
Luogo e data di nascita	PALEMO 28/06/1984
Codice fiscale	SRC FRC 87H 2862731

Dipendente pubblico	
Ente	POLICLINICO PAOLO GIACCONE
Struttura (servizio, sezione, area)	U.O.C. DI OTOLARINGOIATRIA
Ruolo	DIRETTORE MEDICO
(per dipendenti esterni all'Amministrazione) Riferimenti autorizzazione per incarico extra ufficio	/

Libero professionista	
Ordine/collegio	/
Numero iscrizione	/
Data iscrizione	/

Preso visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta a valere sulla gara:

Gara	
Procedura	FORNITURA IMPIANTI CROLOMM
CIG	XXXXXXXX
CUP	XXXXXXXX

In relazione all'incarico assunto in qualità di COMPONENTE della Commissione della suddetta gara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. L'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5 del D.Lgs 36/2023:

“Art. 93 (Commissione giudicatrice)

5. Non possono essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
- c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

2. L'inesistenza a proprio carico delle cause di astensione ai sensi dell'art. 51 c.p.c.:

“Art. 51 c.p.c.

I. Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

II. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore”.

3. L'inesistenza a proprio carico delle situazioni di conflitto di interessi disciplinate dalle seguenti disposizioni:

• Art. 16 D.Lgs. 36/2023:

“1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati”.

• **Art. 6 bis legge 241/1990:**

“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;

• **Art. 6 comma 2 del DPR 62/2013:**

“Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”.

• **Art. 7 del DPR 62/2013:**

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.

1. **L'inesistenza a proprio carico delle situazioni previste all'art. 35 bis, comma 1, lett. c, del D.lgs. 165/2001** secondo cui “Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:... c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari”.

5. **L'inesistenza a proprio carico delle condizioni di incompatibilità di cui alla legge 190/2012 e al D.Lgs.39/2013, ai fini della nomina a componente della commissione giudicatrice della gara sopra indicata;**

6. **Di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità, di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a**

darne notizia agli altri componenti della commissione e all'Amministrazione di appartenenza e di astenersi dalla funzione;

7. Di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii., i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti d'interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

8. di essere informato/a e di accettare che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web sezione Amministrazione Trasparente – Profilo Committente dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 28, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 ed art. 37 del D.Lgs. 33/2013.

Luogo e data 11/09/2026

Firma

Federico L...

N.B.: Si allega copia di un documento di identità in corso di validità nel caso di sottoscrizione autografa



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO



CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD
COMUNE DI / MUNICIPALITY
PALERMO

CB70413AU



COGNOME / SURNAME
SIRECI
NOME / NAME
FEDERICO

LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
PALERMO (PA) 28.06.1987

SESSO SEX	STATURA HEIGHT
M	189

EMISSIONE / ISSUING
30.07.2026

FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE

Federico Sireci

CITTADINANZA
NATIONALITY
ITA

SCADENZA / EXPIRY
28.06.2038



773791

COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE O DI CHI NE FA LEVECI /
FATHER AND MOTHER'S-TUTOR'S NAME

CODICE FISCALE
FISCAL CODE

SRCFRC87H28G2731

INDIRIZZO DI RESIDENZA / RESIDENCE

VIA FACCIO FRANCO, N. 2 PALERMO (PA)

ESTREMI ATTO DI NASCITA

536 p1 sA 4151-1987 082053



C<ITACB70413AU8<<<<<<<<<<<<<<
8706283M3606285ITA<<<<<<<<<<<<4
SIRECI<<FEDERICO<<<<<<<<<<<<<

**DICHIARAZIONE DELL'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E
INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER GARE PUBBLICHE EX ARTT. 51 e
93 D.LGS. 36 del 2023.**

Il sottoscritto	
Cognome e nome	RICCO FRANCESCO
Luogo e data di nascita	MESSINA 06.09.1965
Codice fiscale	RCH FNC 65 P06 F1585

Dipendente pubblico	
Ente	A.O.U. POLICLINICA PALERMO
Struttura (servizio, sezione, area)	VOC OTORINOLARINGOIATRIA
Ruolo	RESPONSABILE VDS
(per dipendenti esterni all'Amministrazione) Riferimenti autorizzazione per incarico extra ufficio	

Libero professionista	
Ordine/collegio	
Numero iscrizione	
Data iscrizione	

Presa visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta a valere sulla gara:

Gara	
Procedura	FORNITURA IMPIANTI COELISAN
CIG	XXXXXXXX
CUP	XXXXXXXX

In relazione all'incarico assunto in qualità di CONFOUNDTOR della Commissione della suddetta gara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. L'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità previste dall'art. 93, comma 5 del D.Lgs 36/2023:

"Art. 93 (Commissione giudicatrice)

5. Non possono essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
- c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

2. L'inesistenza a proprio carico delle cause di astensione ai sensi dell'art. 51 c.p.c.:

"Art. 51 c.p.c.

I. Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

II. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore".

3. L'inesistenza a proprio carico delle situazioni di conflitto di interessi disciplinate dalle seguenti disposizioni:

• Art. 16 D.Lgs. 36/2023:

"1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati”.

• **Art. 6 bis legge 241/1990:**

“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;

• **Art. 6 comma 2 del DPR 62/2013:**

“Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”.

• **Art. 7 del DPR 62/2013:**

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”.

1. **L'inesistenza a proprio carico delle situazioni previste all'art. 35 bis, comma 1, lett. c, del D.lgs. 165/2001** secondo cui “Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:... c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari”.

5. **L'inesistenza a proprio carico delle condizioni di incompatibilità di cui alla legge 190/2012 e al D.Lgs.39/2013, ai fini della nomina a componente della commissione giudicatrice della gara sopra indicata;**

6. **Di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità, di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a**

darne notizia agli altri componenti della commissione e all'Amministrazione di appartenenza e di astenersi dalla funzione;

7. Di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii., i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti d'interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

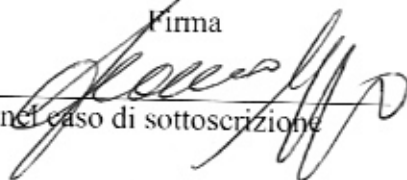
8. di essere informato/a e di accettare che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web sezione Amministrazione Trasparente – Profilo Committente dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 28, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 ed art. 37 del D.Lgs. 33/2013.

Luogo e data

PALERMO 11/09/2026

Firma

N.B.: Si allega copia di un documento di identità in corso di validità nel caso di sottoscrizione autografa





REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO

CAB1445

CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD

COMUNE DI / MUNICIPALITY
PALERMO

COGNOME / SURNAME

RIGGIO

NOME / NAME

FRANCESCO

LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH

MESSINA (ME) 06.09.1965

SESSO

SEX

M

STATURA

HEIGHT

183

EMISSIONE / ISSUING

30.08.2022

FIRMA DEL TITOLARE

HOLDER'S SIGNATURE



CITTADINANZA
NATIONALITY

ITA

SCADENZA / EXPIRY

06.09.2032



ESTREMI ATTO DI NASCITA
ATTO N. 3384

INDIRIZZO DI RESIDENZA / RESIDENCE
VIA SALINAS ANTONINO, N. 76 PALERMO (PA)



C<ITACA81445MU6<<<<<<<<<<<<<<<
6509066M3209066ITA<<<<<<<<<<<<8
RIGGIO<<FRANCESCO<<<<<<<<<<<<<